

Direzione Regionale: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Area: SANITA' VETERINARIA

DETERMINAZIONE

N. G01963 **del** 27/02/2015

Proposta n. 2601 **del** 24/02/2015

Oggetto:

Piano regionale di campionamento degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano 2015-2018.

Oggetto : Piano regionale di campionamento degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano 2015-2018.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE SALUTE ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale e successive modificazioni) e, in particolare, l'art. 7, comma 2, lettera b) che prevede al punto 7), a decorrere dal 10 aprile 2013, la direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 111 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale alla Dott.ssa Flori Degrassi;

VISTO il regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTI i regolamenti (CE) n. 853/2004 e 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabiliscono, rispettivamente, norme specifiche in materia d'igiene per i prodotti alimentari di origine animale e norme particolareggiate per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005, sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

VISTA la determinazione n. D3795 del 29 ottobre 2007 Linee guida relative all'applicazione del Regolamento CE n. 2073 del 15 novembre 2005 che stabilisce i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

VISTO il regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed in particolare l'art. 41 con il quale viene disposto che" ... al fine di garantire l'effettiva attuazione dell'articolo 17, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 178/2002, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali e dell' articolo 45 del presente regolamento, ciascuno Stato membro ... (elabora, ndr) ... un unico piano integrato di controllo nazionale pluriennale";

VISTA l'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018". Repertorio Atti n.: 177/CSR del 18/12/2014;

ATTESO che, a loro volta, le Regioni debbono declinare a loro livello un Piano regionale integrato dei controlli (P.R.I.C.) che rappresenta lo strumento di attuazione delle politiche comunitarie relativamente alla programmazione, realizzazione, rendicontazione e valutazione integrata di tutte le attività di controllo ufficiale nel campo dell'igiene e sanità degli alimenti, della sanità e del benessere animale e dei mangimi;

VISTA la Determinazione 24 dicembre 2014, n. G18967 Costituzione del Gruppo di Lavoro per la redazione del Piano Regionale integrato dei controlli 2015-2018 (PRIC 2015-2018) sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale;

VISTO il documento "Piano regionale di campionamento degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano 2015-2018", elaborato dall'Area Sanità Veterinaria e dal Centro Studi per l'Analisi e la Valutazione del Rischio Alimentare, acquisito il parere favorevole dei competenti dipartimenti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana, Allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il nuovo Piano regionale integrato dei controlli 2015-2018 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale è in fase di elaborazione e dovrà comprendere la programmazione regionale dei campionamenti degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano;

DETERMINA

Di approvare il documento Piano regionale di campionamento degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano 2015-2018, Allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale.

Di includere il documento di cui sopra nel Piano Regionale integrato dei controlli 2015-2018 (PRIC 2015-2018) sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale.

Di apportare eventuali integrazioni o modifiche al piano regionale di cui sopra, allegato A al presente atto, qualora necessario, anche in considerazione delle risultanze del documento generale elaborato dal gruppo di lavoro di cui alla Determinazione 24 dicembre 2014, n. G18967.

Di incaricare i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ciascuno per le parti di propria competenza, della realizzazione del piano di cui sopra.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Flori Degrassi)